

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: : Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Rosario Lerro, Biagio Napolano, Mara Vitiello

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: -Pazienti Affetti Da Patologie Temporaneamente E/O Permanentemente Invalidanti E/O In Fase Terminale

Codifica: A08

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

Premessa

L'ASL di Caserta Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata), ha rivolto particolare attenzione, in questi ultimi anni, alle fasce deboli della sua popolazione; in particolare con il progetto "ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA" intende porre la sua attenzione verso le persone che riscontrano patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti. Infatti attraverso la presenza dei giovani del SCN, cercherà di rispondere alle difficoltà delle persone che riscontrano le problematiche succitate, seguite dalla ASL e che manifestano problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il territorio Provinciale di Caserta e' costituito da 104 comuni per un totale di abitanti pari a 886.758 unità (fonte istat 2015)

In particolare, facendo riferimento al territorio di intervento progettuale, si prenderanno in considerazione i territori comunali delle città di Caserta, Casagiove, Castelmorrone, e San Nicola la Strada, appartenenti all'ambito Territoriale definito C7

Comune di Caserta

79.432 abitanti di cui 35.541 maschi e 41.891 femmine

Comune di Casagiove

14.683 abitanti di cui 7.096 maschi e 7.587 femmine

Comune di Castelmorrone

4022 abitanti di cui 1.908 maschi e 2114 femmine

Comune di San Nicola la strada

20.176 abitanti di cui 10017 maschi e 10159 femmine

L'intervento progettuale vuole essere realizzato a favore delle persone diversamente abili , appartenenti all'ambito territoriale definito C7 , indicato in precedenza.

Non essendo stata svolta nessuna ricerca sul territorio relativa al numero totale di persone diversamente abili residenti, si prenderà in considerazione il dato sul numero di persone assistite presso la ASL Caserta - Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata e anziani), quantificabile nell'anno 2015 in **245 unità**.

Settore di intervento

Il modello di presa in carico di un utente tende a dare una risposta quanto più adeguata ai bisogni di questi pazienti che spesso non richiedono interventi standardizzati, ma personalizzati che tengano in seria considerazione le differenze interindividuali, che a parità di condizione di malattia, determinano l'outcome della cura. Nella presa in carico di questi pazienti nel nostro modello diventa fondamentale il ruolo dell'assistenza, agita con modelli e strumenti che tengano conto della variabilità dei quadri clinici, delle caratteristiche funzionali e psicologiche e dell'impatto che queste hanno su soggetti diversi, della complessità che caratterizza ogni evento acuto in un soggetto fragile e delle ripercussioni sulle abilità funzionali.

Le richieste di assistenza oggi, oltre ad essere aumentate sono praticamente cambiate. Viene richiesta nella maggior parte dei casi un'assistenza materiale standard ,con l'obiettivo di curare il paziente durante il periodo di malattia e convalescenza. A questa, si e' aggiunta anche un altro tipo di richiesta di assistenza, che e' piu' vicina alla sfera socio relazionale, in particolare nei soggetti per i quali e' previsto un recupero della condizione fisica a breve e medio termine. Infatti molti utenti richiedono servizi particolari come aiuto nello svolgimento di azioni quotidiane in casa ed all'esterno, e supporto allo svolgimento di una vita socio-relazionale all'esterno, mantenendo i contatti con figure parentali e vicinato.

Sono azioni queste che vengono generalmente curate dal settore delle Associazioni e Cooperative che oltre a fornire un sostegno fisico, in buona parte si occupano di curare anche l'aspetto socio relazionale delle persone che hanno una disabilità o una temporanea infermità.

Nel settore pubblico i primi esperimenti innovativi sotto questo profilo sono stati avviati dalla ASL Territoriale attraverso il settore ADI che dal 2005 ha iniziato gradualmente ad inserire una "forma terapeutica" innovativa, parallela a quella materiale, per un campione minimo di utenti.

L'esperimento dei primi anni e' stato ritenuto positivo in quanto i pazienti in carico hanno mostrato anche segnali di recupero piu' rapidi ed efficaci, in quanto e' stato aumentato il livello del loro benessere , essendo stati supportati nel corso della malattia sotto tutti i profili possibili.

Si e' notato infatti che le persone affette da patologie tendono spesso a perdere la propria lucidità' anche mentale, lasciandosi andare a se stessi, perdendo capacità' di autonomia e stima e proprie

capacità residue per lo svolgimento di una normale vita quotidiana. Inoltre un campione di utenti inizia a perdere i contatti con il mondo esterno, chiudendosi ed entrando nel circolo vizioso dell'emarginazione socio-relazionale.

Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

Come precedentemente indicato, Non essendo stata svolta nessuna ricerca sul territorio relativa al numero totale di persone diversamente abili residenti, si prenderà in considerazione il dato sul numero di persone assistite presso la ASL Caserta 1 Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata e anziani)

Saranno pertanto riportati dati generici, per rappresentare la problematica di settore sul territorio e dati specifici evidenziati dal simbolo asterisco (*) che rappresentano gli indicatori di contesto "ex ante" riportati al successivo box 6.2 ,per evidenziare criticità e bisogni ,e al box 7.3 *per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto.*

TABELLA 1 totale utenti assistiti per anno – ULTIMI 5 ANNI (Fonte ASL Caserta – Settore ADI anno 2015)

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
357	343	244	225	245

Gli utenti pesi in carico hanno ricevuto prevalentemente prestazioni mediche ed infermieristiche. Dall'anno 2005 L'ASL CASERTA – Settore ADI oltre alle prestazioni per la cura delle patologie riscontrate dagli utenti, ha introdotto una formula assistenziale innovativa all'interno del settore pubblico, che mira all'assistenza degli utenti anche sotto il profilo socio-relazionale.

La scelta è stata definita da due motivi principali :

- 1) La constatazione che la maggior parte degli utenti che vivono il disagio a causa della propria malattia, diventano mentalmente fragili e tendono a perdere il loro livello di autostima, autonomia e mantenimento di capacità residue nello svolgimento di una vita quotidiana regolare, a causa della degenza prolungata e molto spesso a causa della loro età avanzata. Inoltre gli utenti tendono a perdere il contatto con il mondo esterno , manifestando fenomeni di emarginazione sociale.
- 2) La richiesta di assistenza degli utenti è spesso associata ad una richiesta di supporto allo svolgimento della vita quotidiana sia all'interno che all'esterno della propria abitazione

E' l'utente stesso quindi a richiedere un duplice supporto che lo metta in condizione di affrontare la propria malattia sia sotto il profilo medico che sotto il profilo socio-relazionale

Si riportano di seguito i dati relativi all'utenza in riferimento alle richieste di supporto alla vita quotidiana in supplemento alle richieste di assistenza medico-infermieristica.

Tabella 2 Attività di supporto maggiormente richieste dagli utenti/condizione degli utenti richiedenti (Fonte ASL CE 1 SETTORE ADI anno 2015 n.b. parte dell'utenza ha richiesto piu' di un servizio di assistenza)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO RICHIESTO OLTRE ALLE PRESTAZIONI MEDICO-INFERMIERISTICHE	RICHIESTEDI ASSISTENZA	SCARSO LIVELLO DI STIMA ED AUTONOMIA	SCARSO LIVELLO CAPACITA' RESIDUE	SCARSOLI VELLO INTEGRAZIONE SOCIALE	SCARSO CONTATTO FAMIGLIA VICINATO
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	65	65	65	X	X
Accompagnamento disbrigo pratiche	60	60	60	X	X
Accompagnamento e Partecipazione ad attivita' di tempo libero/intrattenimento	55	X	X	55	X
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	45	X	X	X	45

Le richieste sono state avanzate da un numero complessivo di **65 assistiti su 245 (piu' del 26%)**. Gli utenti sopra citati mostrano un livello di stima e di autonomia insufficiente, cosi' come il livello di capacita' residue per lo svolgimento autonomo della vita quotidiana.

Tabella 3 Servizi gia' erogati per il supporto alla vita quotidiana, recupero di stima, autonomia, capacita' residue, facilitazione rapporti con l'esterno /numero utenti riceventi il servizio (Fonte ASL Caserta – Settore ADI anno 2015 n.b. Parte dell'utenza ha ricevuto piu' di un servizio)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	UTENTI RICEVENTI IL SERVIZIO ANNO 2015
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	21 (*)
Accompagnamento disbrigo pratiche all'esterno	23 (*)
Accompagnamento e Partecipazione ad attivita' sociali, di tempo libero/intrattenimento	14 (*)
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	17 (*)

Tabella 4 Indice di miglioramento degli utenti che ricevono assistenza sotto il profilo socio relazionale in riferimento all'ultimo anno di attivita' (fonte ASL CASERTA SETTORE ADI anno 2015)

Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa	Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno	Recupero autonomia/integrazione sociale (Partecipazione ad attività culturali/formativi/integrazione sociale)	Recupero rapporti sociali con famiglia e/o vicinato
15 (*)	15 (*)	8 (*)	12 (*)

Tabella 5 Risorse umane investite per lo svolgimento delle attività di assistenza sotto il profilo socio-relazionale in riferimento all'anno 2015 (fonte ASL CASERTA SETTORE ADI anno 2015)

Tipologia Di Servizio	Volontari	Tirocinanti	Volontari Del Scn	Operatori Del Settore	Psicologi	Sociologi
Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa	3	5	10	5	2	2
Accompagnamento disbrigo pratiche all'esterno	3	5	10	5	2	2
Accompagnamento e Partecipazione ad attività sociali, di tempo libero/intrattenimento	3	5	10	5	2	2
Accompagnamento presso familiare e/o vicinato	3	5	10	5	2	2

L'Assistenza dell'utente anche sotto il profilo socio relazionale ha permesso nella maggior parte dei casi di ottenere miglioramenti sotto il profilo dell'autonomia e dell'utilizzo delle proprie capacità, nonché nei rapporti con il mondo esterno e con la famiglia e/o vicinato, consentendo all'utente di poter affrontare anche la malattia in maniera più serena, prevenendo fenomeni che al termine delle cure mediche, potrebbero risultare infausti per il normale proseguimento della vita e/o per il recupero totale delle proprie capacità sotto il profilo socio-relazionale.

6.2 Criticità rilevate e conseguenti indicatori numerici di risultato da utilizzare ai fini della valutazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue nei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali	<p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 21</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 15</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 23</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 15</p>
Criticità 2: emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali	<p>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 14</p> <p>Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla</p>

	<p>vita sociale locale in autonomia n. 8</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 17</p> <p>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 12</p>
--	--

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone affette da malattie o da infermità parziale o totale a causa di incidenti di diversa tipologia, presi in Carico dalla ASL Caserta settore ADI ed appartenenti all'ambito territoriale C7, comprendente i comuni di Caserta, Casagiove, Castelmorrone, e San Nicola la Strada.

L'intervento è rivolto nello specifico agli utenti che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e quelle che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale -affettiva

6.3.2 beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti del presente progetto sono:

- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.
- i servizi sociali comunali che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alla disabilità, in quanto il progetto mette a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle dei giovani volontari di SCN
- La comunità locale, in quanto con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, beneficia di un implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

ENTI	CITTA'	ATTIVITA'
UILDM	Caserta	Servizio di assistenza ed accompagnamento persone affette da distrofia muscolare
Coop. Equazione	Caserta	Attività di assistenza a persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio
Coop.Attivarci	Caserta	Attività di assistenza a persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio
Ass.Solidarci	Caserta	Attività di assistenza a persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, attività di supporto allo studio di persone diversamente abili
Centro Anthares	Caserta	Terapia occupazionale e riabilitativa per persone disabili, accompagnamento degli utenti presso la struttura e presso propria abitazione
Comune di Caserta	Caserta	Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000

Comune di San Nicola La Strada	San Nicola La Strada	Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000
Comune di Castelmorrone	Castelmorrone	Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000
Comune di Casagiove	Casagiove	Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore : ASL CASERTA 1

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2002/2015 - Attività di assistenza domiciliare per persone affette da malattia invalidanti, patologie, infermità parziali e/o totale quantificabili in 1.723 unità in 6 anni di attività

2005-2015 – Attività di Assistenza sotto il profilo socio – relazionale, per persone affette da malattia invalidanti, patologie, infermità parziali e/o totale quantificabili in 58 unità in 3 anni di attività

Attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Nazionale:

2004-2005 Progetto “Il terzo elemento nella relazione d’aiuto” progetto di assistenza a tossicodipendenti

2005-2006 Progetto “Il terzo elemento nella relazione d’aiuto 2” progetto di assistenza a tossicodipendenti

2005-2006 Progetto “Rete assistenza domiciliare” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2006-2007 Progetto “Rete assistenza domiciliare 2” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2006-2007 Progetto “Servizio materno infantile” progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2006-2007 Progetto “Servizio relazioni con il pubblico” progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2006-2007 Progetto “La giostra delle menti” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2006-2007 Progetto “Il terzo elemento nella relazione d’aiuto 3” progetto di assistenza a tossicodipendenti

2007-2008 Progetto “Intorno al mondo del bambino” progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2007-2008 Progetto “Gioco di menti” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2007-2008 Progetto “La rete nella relazione d’aiuto domiciliare” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2007-2008 Progetto “Informare comunicando ” progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2007-2008 Progetto “Contatti con tatto” progetto di assistenza a tossicodipendenti

2008-2009 Progetto “Piccoli gesti, grandi azioni” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2008-2009 Progetto “Tra il cittadino/utente, l’ASL una corretta comunicazione ” progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2008-2009 Progetto “Informare informalmente” progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2012-2013 Progetto “Servizio adi 2012” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale

2012-2013 Progetto “Gioco di menti 2012” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2014 -2015 Progetto “ Gioco di menti” progetto di assistenza a persone con disagio psichico

2014 -2015 Progetto “Per una capillare informazione” progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell’orientamento ai servizi ASL territoriale

2014-2015 Progetto “Prevenzione infanzia ed adolescenza” progetto per il potenziamento del servizio adozioni ed affidi, assistenza utenti del servizio

2014-2015 Progetto “Servizio ADI” progetto di assistenza per soggetti affetti da malattie parzialmente e totalmente invalidanti sotto il profilo socio-relazionale
 2014-2015 Progetto “Una sfida ambiziosa” progetto di assistenza a tossicodipendenti

Partner 1:

Associazione Solidarci

Codice Fiscale 93045020612

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2006-2015 Attività di accompagnamento utenti diversamente abili presso luoghi di ritrovo ed intrattenimento per la partecipazione ad iniziative culturali volte all’integrazione sociale n. 10 utenti
 2006-2015 Attività di supporto allo studio per utenti diversamente abili n. 10 utenti
 2007-2015 Attività di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all’interno ed esterno dell’abitazione per il recupero delle competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili n. 10 utenti.

Partner 2 (profit)

STR S.r.l. - P.Iva 03754191215

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà materiale da cancelleria per la realizzazione delle attività progettuali 1.1.1.4, e 2.1.1.6

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L’obiettivo generale del progetto che la ASL di Caserta, Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata) intende raggiungere è migliorare la vita dei propri assistiti per evitare loro il rischio di emarginazione socio-relazionale –affettiva.

Si raggiungerà l’obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue nei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali	Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali
Criticità 2: emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali	Obiettivo 2.1 Promuovere l’ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l’integrazione sociale dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali	<p>INDICATORE 1.1.1.1 Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 30</p> <p>INDICATORE 1.1.1.2 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 25</p> <p>INDICATORE 1.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 30</p> <p>INDICATORE 1.1.1.4 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 25</p>
Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali	<p>INDICATORE 2.1.1.1 Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 30</p> <p>INDICATORE 2.1.1.2 Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 20</p> <p>INDICATORE 2.1.1.3 Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 30</p> <p>INDICATORE 2.1.1.4 Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 20</p>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1	Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 21	Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 30
Indicatore 1.1.1.2	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 15	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 25
Indicatore 1.1.1.3	Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 23	Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 30
Indicatore 1.1.1.4	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 15	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 25

Indicatore 2.1.1.1	Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 14	Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 30
Indicatore 2.1.1.2	Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 8	Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 20
Indicatore 2.1.1.3	Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 17	Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato 30
Indicatore 2.1.1.4	Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 12	Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 20

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali utili a promuovere un atteggiamento empatico nel rapporto con le persone

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali

Azione 1.1.1

Il piano prevede l'organizzazione e la pianificazione di attività per il recupero delle competenze base e trasversali degli utenti attraverso azioni da svolgere all'interno ed all'esterno dell'abitazione degli utenti. In sintesi le attività prevederanno l'affiancamento degli utenti nello svolgimento di azioni quotidiane che partono dall'organizzazione della sede abitativa per facilitare la fruibilità degli spazi in relazione alla disabilità individuale, fino all'organizzazione della giornata con lo svolgimento di mansioni quotidiane in casa ed all'esterno.

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

Sarà in questa fase realizzata la formazione specifica, saranno effettuati dei sopralluoghi presso le abitazioni delle persone anziane per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari, saranno analizzate le casistiche specifiche di ogni utente e pianificate le modalità di intervento.

Attività 1.1.1.2

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa

Fase 1:

Una azione fondamentale da svolgere in fase iniziale è quella di porre in essere un processo consolidato di intervento verso la soluzione di problematiche degli utenti alle prese con il senso di inadeguatezza della organizzazione abitativa alle proprie mutate necessità per effetto della riduzione delle proprie abilità, intesa come carenza di soluzioni organizzative abitative alternative e dell'esistenza di strumentazioni anche di semplice installazione per migliorare la fruibilità dell'abitazione.

Quindi si provvederà ad adeguare gli spazi abitativi a seconda delle esigenze e dello stato della persona assistita, in modo da facilitare in essa il senso di organizzazione e di svolgimento delle mansioni.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n 2, Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Fase 2:

Organizzazione della giornata

Per trasmettere e stimolare nell'utente il senso di organizzazione sarà svolto un primo step in cui all'assistito sarà suggerita una modalità di organizzazione della giornata (le azioni saranno comunque concordate con l'utente)

Nello specifico sarà realizzata una lista di attività elementari quotidiane:

mi alzo, mi vesto; mi lavo; mi faccio la barba, mi preparo la colazione, il pranzo, la cena; guardo la TV; uso elettrodomestici; uso del telefono; assumo farmaci, ecc..

Fase 3:

La terza fase in modo pratico consisterà nell'aiutare l'utente a svolgere le mansioni e/o le attività programmate. Non sarà svolta un'attività di assistenza materiale, bensì di affiancamento e di socializzazione.

Attività 1.1.1.3

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno

Le attività da svolgere all'esterno saranno le seguenti:

Accompagnamento per l'acquisto di alimenti, farmaci

Accompagnamento presso uffici pubblici per l'espletamento di pratiche (pagamento utenze, ritiro pensione)

Accompagnamento presso strutture sanitarie

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .3, Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 1.1.1.4

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti

In questa attività sarà coinvolto anche il partner STR Srl . I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali

Azione 2.1.1

Saranno organizzate attività che possono favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio quali eventi culturali e di intrattenimento in genere con lo scopo di arginare l'isolamento e l'emarginazione favorendo il recupero delle proprie capacità residue e fiducia in se stessi. Parallelamente saranno organizzate azioni volte a favorire le relazioni personali degli utenti con la propria famiglia e con il vicinato.

Attività 2.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

Attività 2.1.1.2

Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza
La fase iniziale consisterà in un'attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.

Le attività da ricercare saranno :

Spettacoli di teatro

Proiezioni cinematografiche

Attività sportive

Eventi culturali

Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali

Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni

Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.

La fase successiva consiste nell'accompagnamento e l'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte

Attività 2.1.1.3

Partecipazione alle attività individuate

Consiste nell'accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori/volontari durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un'azione di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.4

Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti

Per avere un chiaro quadro generale sui rapporti interpersonali dell'utente, anche quelli meno frequenti, sarà effettuato un monitoraggio che terrà conto :

Dei dati dell'utente

Dei dati dei Parenti
 Dei Dati dei vicini
 Dei Dati degli amici

Successivamente le persone individuate saranno contattate per presentare l'iniziativa di sostegno all'utenza e sarà chiesto loro di contribuire attraverso la propria partecipazione in maniera anche meno attiva alle attività. La partecipazione viene intesa come disponibilità ad effettuare visite domiciliari all'anziano e viceversa a ricevere visite dall'utente stesso.

Le azioni saranno programmate in itinere previa disponibilità delle persone contattate, ma saranno comunque effettuate con una certa frequenza.

Attività 2.1.1.5

Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

Tale azione ha come scopo quello di sostenere le persone anziane specificatamente in attività svolte fuori la propria abitazione rafforzando le competenze socio-relazionali e valorizzando le risorse personali degli stessi.

Nello specifico :

- rete dei circoli ricreativi
- rete composta dalla famiglia e dal vicinato

I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.

E' utile che nel corso del tempo la persona anziana acquisisca a pieno titolo le adeguate competenze per sviluppare una propria socialità indipendentemente dalla presenza degli operatori o dei volontari.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.6

Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner STR Srl. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Cronogramma

Azioni	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1- Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali												
<u>Azione 1.1.1</u> – Organizzazione e pianificazione di attività per il recupero delle competenze base e trasversali degli utenti attraverso azioni da svolgere all'interno ed all'esterno dell'abitazione												
<u>Attività 1.1.1.1</u> – Organizzazione delle attività	x											
<u>Attività 1.1.1.2</u> – sostegno allo svolgimento della via quotidiana in casa	x	x	X	x	x	X	x	x	x	x	x	X
<u>Attività 1.1.1.3</u> – sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 1.1.1.4</u> – analisi dei risultati		x		x		x		x		x		x
Obiettivo 2.1 – Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.												

Azione 2.1.1 Svolgimento di attività che favoriscono l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio quali eventi culturali e di intrattenimento in genere con lo scopo di arginare l'isolamento e l'emarginazione favorendo il recupero delle proprie capacità residue ed azioni volte a favorire le relazioni personali degli utenti con la propria famiglia e con il vicinato.												
Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività	x											
Attività 2.1.1.2 – Ricerca e ricognizione sul territorio di attività Di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	x		x		x		x		x		x	
Attività 2.1.1.3 – Partecipazione alle attività individuate		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.4 – Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli Utenti	x											
Attività 2.1.1.5 – Accompagnamento presso luoghi di ritrovo familiari, vicinato		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.6 – Analisi dei risultati		x		x		x		x		x		x
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN	x											
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Formazione Specifica	x	x	x									
Informazione e sensibilizzazione			x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN	x	x										
Monitoraggio				x	x				x	x		
Attività trasversali Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n.10 Operatori socio Assistenziali di cui 2 messi a disposizione dal partner n. 3 Associazione Solidarci, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.2, 1.1.1.3,2.1.1.3 e 2.1.1.5,come da box 24
- n. 2 Psicologi
- n. 2 sociologi

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Operatori socio assistenziali	Programmazione delle attività Gestione riunioni dell'equipe di lavoro	10

		Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro	
<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Psicologo	Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti	2
<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Sociologo	Partecipazione alla programmazione delle attività Gestione incontri di conoscenza con gli utenti	2
<u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Operatori socio assistenziali	Analisi degli spazi abitativi Redazione del documento tipo per l'organizzazione della giornata Analisi della giornata programmata dagli utenti Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate	10
<u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Psicologo	Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali	2
<u>Attività 1.1.1.2</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Sociologo	Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali	2
<u>Attività 1.1.1.3</u> Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	Operatori socio assistenziali	Accompagnamento degli utenti presso strutture e servizi	10
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati	Operatori socio assistenziali	Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati	10
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati	Psicologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	2
<u>Attività 1.1.1.4</u> Analisi dei risultati	Sociologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	2
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Operatori socio assistenziali	Programmazione delle attività Gestione riunioni dell'equipe di lavoro	10

		Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro	
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Psicologo	Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti	2
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Sociologo	Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti	2
<u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Operatori socio assistenziali	Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali. Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte all'utenza	10
<u>Attività 2.1.1.3</u> Partecipazione alle attività individuate	Operatori socio assistenziali	accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Attività di socializzazione con gli utenti	10
<u>Attività 2.1.1.4</u> Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani	Operatori socio assistenziali	Contatto con le persone individuate attraverso il monitoraggio per presentare l'iniziativa progettuale	10
<u>Attività 2.1.1.5</u> Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato	Operatori socio assistenziali	Accompagnamento e partecipazione agli incontri tra utenti ed altre persone di riferimento	10
<u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati	Operatori socio assistenziali	Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati	10
<u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati	Psicologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	2
<u>Attività 2.1.1.6</u> Analisi dei risultati	Sociologo	Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti. Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo
1.1.1.1 Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività Partecipazione agli incontri di conoscenza degli utenti
1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa	Colloquio con l'utente per la verifica di necessità particolari nell'organizzazione degli spazi Adeguamento spazi abitativi Colloquio con l'utente per la scelta delle attività da svolgere Redazione del documento per l'organizzazione della giornata Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate
1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno	Supporto all'utente nella Programmazione delle attività Attività di affiancamento e socializzazione con l'utente durante l'espletamento delle pratiche
1.1.1.4 Analisi dei risultati	Supporterà l'analisi dei comportamenti, i processi, ed i miglioramenti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati
2.1.1.1 Organizzazione delle attività	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività
2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate	Accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative. Attività di socializzazione con gli utenti
2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani	Affiancherà i referenti dell'ente nel monitoraggio sui rapporti interpersonali dell'utente Programmazione degli incontri con le persone individuate
2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato	I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.
2.1.1.6 Analisi dei risultati	Supporterà l'analisi dei comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza Redazione del documento per l'analisi dei risultati

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive.

In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:*

8

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:*

0

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:*

8

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:*

0

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

1400 ore inclusa formazione, ore settimanali obbligatorie almeno 12

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):*

5

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
disponibilita' a missioni esterne, flessibilita' oraria, disponibilita' ad impegno nei giorni festivi

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 8.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 8.000
- Utenze dedicate	€ 2.000
- Materiali informativi	€ 0
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
- Spese viaggio	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000
- Altro (riviste/quotidiani locali, carburante automezzi)	€2000

TOTALE € 26.700

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione Solidarci Codice Fiscale 93045010613	<i>No profit</i>	L' Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento degli utenti all'esterno delle proprie abitazioni per il disbrigo di pratiche, visite mediche, accompagnamento presso abitazioni di familiari e luoghi di ritrovo, in riferimento alle attività 1.1.1.2, 1.1.13,2.1.1.3 e 2.1.1.5 Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto.
STR S.r.l. P.Iva 03754191215	<i>Profit</i>	La Società STR Srl parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale da cancelleria , quale risorsa per lo svolgimento delle attività progettuali 1.1.1.4 e 2.1.1.6

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

3 Stanza

3 Scrivanie

50 Sedie

10 automezzi

6 Personal computer

3 stampante

Cancelleria messa a disposizione dal partner n. 4 STR Srl per lo svolgimento delle attività 1.1.1.4 e 2.1.1.6

3 linea telefono/fax/internet
 3 Fotocopiatrice
 n. 5 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)

n.b. le attività saranno svolte in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere in modo da garantire a tutti gli utenti il sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa . Tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto, per le attività esterne alle abitazioni e per quelle relative all'accompagnamento presso familiari e vicinato, gli utenti saranno suddivisi in gruppi, in modo da garantire l'attività in maniera costante e continuativa per tutti.

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza

Obiettivo 1.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali				
Attività: 1.1.1.1 Organizzazione delle attività				
Risorsa 1	N. 3 stanza attrezzata con 50 sedie e 3 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività	
Risorsa 2	N. 10 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari	
Attività: 1.1.1.2 sostegno allo svolgimento della via quotidiana in casa				
Risorsa 1	N. 10 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa	
Attività: 1.1.1.3 sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno				
Risorsa 1	N. 10 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per svolgimento della vita quotidiana all'esterno	
Attività: 1.1.1.4 analisi dei risultati				
Risorsa 1	3 stanze attrezzate con 3 scrivanie, e 50 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza	
Risorsa 2	6 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione dati derivati dalle riunioni	
Risorsa 3	3 Stampanti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Stampa dati riunioni	
Risorsa 4	n.q. Cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni	

Obiettivo 2.1: Facilitare e supportare le persone diversamente abili durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.				
Attività: 2.1.1.1 Organizzazione delle attività				
Risorsa 1	N. 3 stanza attrezzata con 50 sedie e 3 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività	
Attività: 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività Di diverso genere a cui far partecipare l'utenza				
Risorsa 1	N. 3 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza	
Risorsa 2	n. 5 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza	
Risorsa 3	6 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione documentazione dati sulle attività ricercate	
Risorsa 4	3 Stampanti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Stampa della documentazione prodotta	
Risorsa 5	3 Fotocopiatrice	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Fotocopiare documentazione prodotta	
Risorsa 6	10 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività	
Attività: 2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate				
Risorsa 1	10 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate	
Attività: 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli Utenti				
Risorsa 1	10 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Monitoraggio rapporti interpersonali dell'utenza : Incontro con figure parentali e/o vicinato per verifica disponibilità ad incontrare/intrattenere/socializzare con gli utenti	
Attività: 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo familiari, vicinato				
Risorsa 1	10 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per Incontri con figure parentali e/o vicinato	
Attività: 2.1.1.6 Analisi dei risultati				
Risorsa 1	3 stanze attrezzate	Adeguatezza con	Ospitare l'equipe di lavoro	

		con 3 scrivanie, e 50 sedie	gli obiettivi in quanto finalizzata a:	per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
	Risorsa 2	6 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione dati derivati dalle riunioni
	Risorsa 3	3 Stampanti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Stampa dati riunioni
	Risorsa 4	n.q. Cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

.30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno

dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'Ente

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Lauriello Carmine

nato il: 20/07/1960

luogo di nascita: Benevento

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore Lauriello Carmine

Titolo di Studio: Laurea in Medicina

Ruolo ricoperto: Responsabile servizio ADI ASL CE 1/ Formatore Operatori

Esperienza nel settore:

- Esperienza di 6 anni come Responsabile settore ADI (Assistenza domiciliare integrata e Anziani) della ASL Caserta
- Esperienza annuale Operatore Locale del Progetto "Rete Assistenza domiciliare" presso la sede operativa "ASL CE1" n. volontari 10, attività di assistenza alla persona

Competenze nel settore: Competenze mediche, competenze nell'organizzazione di attività Assistenziali, capacità di gestione del personale

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Nella seguente tabella vengono riportati i moduli formativi e le relative azioni /attività. Per alcune Azioni/attività può essere previsto più di un modulo formativo.

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	1	A	L'organizzazione delle attività progettuali delle azioni 1.1.1 e 2.1.1	4	<p>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</p> <p>La programmazione e L'organizzazione del lavoro</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	2	A	La comunicazione	8	<p>Il significato della comunicazione</p> <p>I tipi di comunicazione</p> <p>L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	3	A	La mediazione	8	<p>Il significato della mediazione</p> <p>I tipi di mediazione</p> <p>l'utilizzo degli strumenti di mediazione</p>

organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale					
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	4	A	Educazione alla salute 1° parte	8	La salute Le nuove forme del disagio Relazione tra se e relazione sociale
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	5	A	Educazione alla salute 2° parte	8	Problemi cognitivi ed affettivi forme e metodologie di assistenza per persone diversamente abili I modelli di intervento terapeutici
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili	6	A	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività in casa	6	L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi L'Organizzazione della giornata dell'utente Azioni di affiancamento e socializzazione con l'utente Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività

1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili	7	A	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività all'esterno	4	L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi L'analisi dei bisogni dell'utente all'esterno della propria abitazione L'Organizzazione e programmazione della giornata Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	8	A	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale	8	Il monitoraggio delle attività L'elaborazione dei dati La valutazione del lavoro
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	9	A	Attività di ricerca	3	Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza Metodologie e strumenti per le attività di ricerca Analisi ed elaborazione dei dati Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	10	A	La partecipazione degli utenti alle attività esterne	4	metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza La gestione del gruppo di utenti Il ruolo di operatori e volontari
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	11	A	I gruppi auto-aiuto	8	La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente La lettura delle disponibilità di Famiglia, rete di vicinato La gestione del gruppo (famiglia, rete di vicinato, utente, operatore, volontario) Il ruolo di operatori e volontari all'interno dei gruppi di auto-aiuto

<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	12	A	I partner del progetto	2	<p>Conoscenza dei Partner del progetto</p> <p>Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone diversamente abili</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	13	A	Approfondimenti	8	<p>Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</p> <p>Approfondimenti sugli argomenti trattati</p>

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme

UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo di 13 giornate in aula per 79 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini